



ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI SETIFICIO - COMO

Presentazione del video

“Il Setificio ieri e oggi: il sogno di Pinchetti”

Un progetto prodotto da Associazione Ex Allievi del Setificio

Realizzato da Alessio Giotto

sabato 6 ottobre, ore 14.00 – Biblioteca Comunale Como

**apertura della Passeggiata Creativa nel centro di Como “La Seta fa Scuola” itinerario a piedi
con narrazione per i 150 anni della Scuola di Setificio**

La Scuola di Setificio di Como compie 150 anni: tra le figure determinanti nella fondazione e sviluppo di questo importante istituto nel 1868 e oltre c'è **Pietro Pinchetti**, imprenditore tessile e docente di tessitura, autore di testi fondamentali per tutto il settore tessile. Si deve a questo personaggio lo sviluppo della scuola di Setificio e al contempo dell'intero distretto serico comasco, in quanto fu proprio Pinchetti a volere fortemente che il tessile locale si indirizzasse verso prodotti di alta qualità da esportare in tutto il mondo.

Sabato 6 ottobre nell'Auditorium della Biblioteca Comunale di Como, all'avvio della Passeggiata Creativa dedicata ai 150 anni della scuola di Setificio, verrà presentato per la prima volta al pubblico **il video “Il Setificio ieri e oggi: il sogno di Pinchetti”**, un progetto nato da un'idea di Piero Di Girolamo, già docente del Paolo Carcano, e prodotto dall'Associazione Ex Allievi del Setificio.

Il video è stato realizzato dal regista ed editor, Alessio Giotto, un ex allievo del Setificio che dopo gli studi in grafica e progettazione multimediale lavora con successo nel settore comunicazione.

In un format contemporaneo Giotto ci racconta la personalità di Pietro Pinchetti, uno dei primi e fondamentali docenti del Setificio, valorizzando il suo ruolo nella crescita ed evoluzione della scuola ma anche dell'intero distretto tessile comasco. Le riprese uniscono i riferimenti storici ad immagini della scuola di oggi, in un mix dinamico, giovane e moderno corredato da un testo narrativo e da voci recitanti. Il video è stato girato negli spazi dell'Istituto Paolo Carcano, nella sede dell'Associazione Ex Allievi del Setificio e presso il Museo della Seta, scovando i testi originali e le ristampe dei volumi scritti da Pinchetti – pietre miliari nell'insegnamento della tessitura e del disegno tessile – i primi quaderni di tessitura realizzati dagli allievi del professore e a lui dedicati, nonché inquadrando macchinari storici, fotografie e documenti conservati al Museo della Seta e nella Biblioteca dell'Istituto. Il testo - messo a punto da Anna Della Torre, consigliere dell'Associazione Ex Allievi e responsabile di redazione della rivista dell'Associazione, il Notiziario Tecnico Tessile - descrive brevemente i passaggi salienti della vita di Pinchetti e del suo impegno assoluto per la formazione e la tessitura, dagli studi in Francia a Lione, alla ferma volontà di fondare e portare avanti la scuola, alla creazione di un opificio all'interno dell'istituto, alla continua ricerca e miglioramento della produzione tessile comasca, nonché alla crescita delle competenze e del benessere di studenti, maestranze e tecnici. Molti allievi del prof. Pinchetti furono poi anche imprenditori e molti di loro gli furono riconoscenti per quanto insegnato e per l'attenzione continua riservata anche al mondo dell'impresa. Nel video sono poi presenti immagini degli attuali laboratori e delle aule della scuola, visitabili a conclusione della Passeggiata Creativa nel pomeriggio di sabato 6 ottobre presso la sede dell'Istituto Paolo Carcano.

Sottolinea **Giovanna Baglio, Presidente dell'Associazione Ex Allievi**: *“Siamo orgogliosi di aver realizzato questo video con un giovane ex allievo, che ha saputo ben ritrarre una personalità storica agganciandola alla modernità e riaffermando così il legame tra radici storiche, attualità e futuro del Setificio e dell'intero comparto produttivo ad esso collegato”*.

Alla realizzazione del video hanno collaborato: Alessio Alberghini e Michele Lombardi; voce narrante, l'ex allievo del Setificio Andrea Canonaco; voce di Pinchetti, Giorgio Zennaro.